

Prot. RQ/ 17458 del 19 settembre 2014

Segretariato – Direzione Generale
Direzione Giunta e Assemblea Capitolina
SERVIZIO ASSEMBLEA CAPITOLINA

Oggetto: varchi ZTL

INTERROGAZIONE URGENTE

Il sottoscritto consigliere di Roma Capitale, Enrico Stefàno, del Gruppo Capitolino "MoVimento 5 Stelle"

INTERROGA IL SINDACO

con richiesta di urgente risposta scritta

PREMESSO CHE

- all'interno del territorio capitolino le zone a traffico limitato (ZTL) sono un valido strumento per indirizzare i cittadini ad un uso corretto dello spazio urbano, preservando le aree sensibili da traffico eccessivo e rendendo la città più ordinata;
- in prossimità degli ingressi alle ZTL di Roma Capitale sono installati segnali "a messaggio variabile" i quali mostrano i seguenti messaggi in lingua italiana: "VARCO ATTIVO" oppure "VARCO NON ATTIVO";
- l'accesso degli autoveicoli alle dette zone è rilevato da impianti elettronici del tipo di quello denominato IRIDE;
- l'installazione e l'esercizio dell' impianto IRIDE sono stati concessi dal Ministero delle Infrastrutture con autorizzazione 2083 del 20 febbraio 2001
- nello specifico, l'impianto IRIDE è costituito da un sistema di riconoscimento delle targhe denominato SIRIO VES 1.0, omologato dal ministero delle Infrastrutture con D.M. 26 giugno 2000, n. 4020, e dal sottosistema di comunicazione radio a corto raggio denominato TPU, omologato con D.M. 9 febbraio 2001 n. 663;
- tutti i sistemi di rilevazione accesso autoveicoli del tipo IRIDE, inspiegabilmente, non comprendono i predisposti dispositivi "a messaggio variabile" per indicare lo stato di accesso consentito o accesso vietato alla ZTL;
- a tali sistemi vengono abbinati i detti segnali a messaggio variabile "VARCO ATTIVO - VARCO NON ATTIVO", non ricompresi nell'oggetto di omologazione o di autorizzazione, e anzi vietati dal Codice della Strada

CONSIDERATO ALTRESI' CHE

- i segnali a messaggio variabile "VARCO ATTIVO" - "VARCO NON ATTIVO", sarebbero stati installati, perlomeno in linea teorica, con lo scopo precipuo di fornire agli utenti informazioni supplementari in relazione e coerenti al regime orario riportato sulla segnaletica verticale di ZTL, indicando pertanto ai conducenti dei veicoli in circolazione se l'accesso alla zona a traffico limitato in quel particolare momento è consentito oppure vietato;
- tuttavia, detti messaggi variabili risultano del tutto incomprensibili non solo agli stranieri ma anche a coloro che conoscono la lingua italiana;
- detti segnali, difatti, espongono l'espressione "VARCO ATTIVO", la quale letteralmente, significa che il varco (passaggio), in quanto attivo, è transitabile per cui il conducente del mezzo di locomozione potrebbe transitarvi;
- la detta dizione "VARCO ATTIVO" inspiegabilmente e al contrario del significato in italiano, indica che il passaggio non è consentito e, invero, essa compare negli orari in cui è vietato l'accesso alle zone a traffico limitato;

- che tale indicazione trae in inganno, oltre che stranieri, anche italiani di madre lingua come è agevolmente desumibile da una semplice ricerca sulla rete (*internet*) laddove compaiono le numerose lamentele e proteste degli incolpevoli malcapitati multati;
- tale stato di cose sembra concretizzare in pieno la fattispecie espressamente vietata e sanzionata dall'art. 23 del Codice della Strada secondo cui occorre intervenire laddove gli impianti "possono ingenerare confusione con la segnaletica stradale, ovvero possono renderne difficile la comprensione o ridurre la visibilità o l'efficacia";
- tali segnali non sono altresì conformi a quanto previsto dall'art. 77 c.1 e c.4 del *Regolamento di esecuzione e di attuazione del Codice della Strada* atteso che il comma 1 prescrive espressamente come i segnali di indicazione debbano essere conformi nella parte anteriore *"alle norme del presente regolamento e alle relative figure e tabelle allegate che ne fanno parte integrante"*;
- il comma 4 del medesimo articolo, prescrive invece che i segnali a messaggio *variabile* *"devono essere realizzati facendo uso di figure e scritte regolamentari e cioè riproducenti integralmente per forme, dimensioni, colori e disposizione le figure e gli alfabeti prescritti nei segnali verticali di tipo non variabile."*
- pertanto tali segnali, risultando difformi da quanto appena indicato, sono da intendersi vietati in virtù di quanto disciplinato dal successivo comma 5 dello stesso Art. 77, del Codice della Strada, il quale vieta l'uso di segnali diversi da quelli previsti dal Regolamento.

**TUTTO CIO' PREMESSO E RITENUTO
SI INTERROGA IL SINDACO E L'ASSESSORE COMPETENTE
PER SAPERE**

- chi abbia ordinato l'installazione dei segnali a messaggio variabile "VARCO ATTIVO" - "VARCO NON ATTIVO", risultati vietati dal Codice della Strada, nonché chi abbia autorizzato la spesa relativa;
- se sia prevista la sostituzione di detti pannelli a messaggio variabile, con altri conformi a Codice e Regolamento della Strada, e dunque *"realizzati facendo uso di figure e scritte regolamentari e cioè riproducenti integralmente per forme, dimensioni, colori e disposizione le figure e gli alfabeti prescritti nei segnali verticali di tipo non variabile"*.

Il Consigliere del Gruppo Capitolino "M5S"
Enrico Stefano

